

VareseNews

A Samarate polemica sulle benemerenze. “Consegnate in vista delle elezioni”

Pubblicato: Sabato 4 Maggio 2024



Si avvicinano le elezioni e **a sei giorni dall'avvio del periodo elettorale vero e proprio a Samarate vengono consegnate le benemerenze civiche del 2022 e 2023**. Un “ritardo” che ha innescato le polemiche.

«Si dimenticano per mesi salvo poi darle all'ultimo momento» dice (anonimo) uno dei protagonisti della cerimonia.

Luca Macchi – candidato di Samarate al Centro – aveva un po' profetizzato che sarebbe andata così: «Spero davvero che in questo ultimo mese, a distanza di tre anni, **a qualcuno non venga in mente di organizzare la giornata dell'assegnazione**» aveva scritto il 30 aprile su Sei di Samarate se.

«Dopo tre anni ricordarsi ad un mese dalle elezioni di chi si è reso disponibile lo troverei davvero offensivo»

“Lottizzazione” delle benemerenze?

Analogo rilievo sul “ritardo” è stato fatto da Eliseo Sanfelice, l'amministratore di Bacheca Civica Samarate, che ha criticato anche la **“lottizzazione” – per così dire – delle onorificenze**: «E poi consegnano la benemerenza alla consigliera Pierina Premierano, ad Alessio Sozzi candidato sindaco e a

Rama Ottini candidata come consigliera, quindi tutti e tre con foto di rito, passaggi giornalisti e sui social».

«Non era il momento, anche per le persone che la ricevono» dice dal canto suo **Alessandro Cenci**, candidato di Samarate Insieme. «Chi viene premiato non avrebbe dovuto accettarlo ora. Si poteva farlo con il nuovo consiglio comunale».

Cenci richiama un altro aspetto, la **scelta di alcuni singoli a rappresentare gruppi più ampi**: «Si doveva premiare un gruppo, non singole persone». Il riferimento è ad esempio all'esperienza di Sos Scuola, in cui Cenci era coinvolto e che aveva visto il contributo anche di diversi commercianti.

Sempre sulla Bacheca Civica c'è stato anche **uno scambio polemico tra Tiziano Zocchi (Pd) e Valentino Celotto (Lega)**, sulla pubblicazione dei nomi dei premiati, quelli che appaiono nella delibera di giunta, a cui se ne sono aggiunti altri d'iniziativa del sindaco.

La replica del sindaco

Il **sindaco Enrico Puricelli** nega l'uso elettorale e, indirettamente, si prende la responsabilità della scelta: «Questa giornata importante era già **prevista all'8 dicembre, ma io non stavo bene**, poi è stato rinviato ancora dal periodo natalizio. E poi ancora al 6 gennaio ero ricoverato in ospedale ed è saltato ancora, nonostante l'impegno del vicesindaco Alampi».

Il punto, rispetto ai rinvii, è uno. «**Ci tenevo a farlo io, potrebbe essere l'ultima volta, per motivi di salute o perché non sarò confermato**» dice Puricelli, che ha parlato pubblicamente del tumore che lo ha colpito e della chemioterapia in corso. «A ben vedere anche domani non starò benissimo, visto che ho fatto la chemio. E comunque vado persino a premiare un altro candidato sindaco», conclude.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it